PIATTAFORMA RIVENDICATIVA

PER L'AVVIO DEL NEGOZIATO DI RINNOVO DEL CCNL PER I LAVORATORI DELLO SPORT

Premessa

Le Organizzazioni Sindacali, Fisascat Cisl, SLC Cgil e UilFPC, presentano la presente bozza unitaria di piattaforma per l'avvio del negoziato di rinnovo del CCNL per i lavoratori dello sport, vigente dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026, con l'obiettivo di verificare l'adeguatezza dell'attuale impianto contrattuale rispetto all'evoluzione del settore e di definire le priorità rivendicative da porre al centro del confronto con le controparti datoriali.
L'esperienza applicativa successiva al rinnovo sottoscritto il 12 gennaio 2024 e l'attuazione della riforma del lavoro sportivo di cui al D.Lgs. 36/2021, anche alla luce dei correttivi intervenuti nel tempo, hanno fatto emergere la necessità di consolidare il perimetro contrattuale, rafforzare la qualità del lavoro e prevenire fenomeni di dumping salariale e contrattuale, segmentazione dei rapporti e utilizzo improprio delle forme di lavoro non subordinate.
In tale quadro, la piattaforma unitaria intende promuovere un rinnovo contrattuale capace di dare certezze interpretative, valorizzare tutte le professionalità del comparto, innalzare le tutele economiche e normative, rafforzare le relazioni sindacali e accompagnare con strumenti contrattuali efficaci i processi di trasformazione del sistema sportivo, nel segno della legalità, della dignità del lavoro e della sostenibilità sociale del settore.

1. Perimetro contrattuale, sfera di applicazione e qualificazione del lavoro sportivo

Le Organizzazioni sindacali chiedono il consolidamento della sfera di applicazione del CCNL, con estensione espressa a tutte le figure ricomprese nella definizione di lavoratore sportivo di cui all'art. 25 del D.Lgs. 36/2021 e con una più puntuale ricognizione delle attività, dei profili e dei contesti organizzativi in cui il contratto deve trovare applicazione. L'obiettivo è assicurare uniformità di diritti, obblighi e trattamenti nei confronti delle professionalità che operano stabilmente nel settore sportivo, in ambito professionistico e dilettantistico.
Occorre rafforzare le previsioni relative ai soggetti datoriali e committenti destinatari del contratto, ricomprendendo società, associazioni sportive, federazioni, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva e ogni altro organismo che organizzi o gestisca attività sportiva con impiego di lavoro sportivo, indipendentemente dalla natura giuridica e dall'assetto organizzativo. Nei casi di attività miste o promiscue devono essere definiti criteri oggettivi di prevalenza della prestazione e di corretta individuazione del contratto applicabile, al fine di evitare sovrapposizioni, aree grigie e pratiche elusive.

SINDACATO LAVORATORI DELLA COMUNICAZIONE
00187 – Roma – Piazza Sallustio 24
Tel. 06.42048204 – Fax 06.4824325
Segreteria.nazionale@slc.cgil.it

FEDERAZIONE LAVORATORI COMMERCIO TURISMO SERVIZI
00185 – Roma – Via dei Mille 56
Tel. 06.853597 – fax 06.8558057
fisascat@fisascat.it

UNIONE ITALIANA LAVORATORI
FEDERAZIONE POSTE E COMUNICAZIONI
00198 – Roma – L.go A. Ponchielli, 4
Tel. 06.45686880 – fax 06.85353322
uilfpc@uilfpc.it

Nel nuovo assetto regolatorio, il rinnovo dovrà inoltre definire indicatori contrattuali chiari per la corretta qualificazione dei rapporti di lavoro, rafforzando il lavoro subordinato quale forma ordinaria ogniqualvolta la prestazione presenti caratteri di continuità, etero-organizzazione e stabile inserimento nell'organizzazione datoriale, e disciplinando in modo stringente il ricorso alle collaborazioni coordinate e continuative sportive e alle ulteriori forme non subordinate, così da contrastare la falsa autonomia e favorire la stabilizzazione dei rapporti strutturali.

2. **Mercato del lavoro, contrasto alla precarietà e continuità occupazionale**

Il rinnovo contrattuale deve contrastare in modo più efficace la frammentazione dei rapporti e la diffusione di forme di impiego discontinue, sotto tutelate o non coerenti con l'effettiva organizzazione della prestazione. Si chiede pertanto l'introduzione di clausole di salvaguardia contro l'abuso del lavoro autonomo, occasionale o formalmente indipendente, nonché l'individuazione di criteri di priorità per la trasformazione dei rapporti quando l'attività resa assuma carattere strutturale, continuativo o essenziale per il funzionamento dell'organizzazione sportiva.
Occorre definire regole più trasparenti in materia di durata dei rapporti, rinnovi, programmazione delle prestazioni, tempi di disponibilità e cessazione degli incarichi, così da garantire maggiore prevedibilità ai lavoratori e limitare l'eccessiva discrezionalità organizzativa.
In tale prospettiva, la contrattazione dovrà individuare strumenti utili a favorire la continuità occupazionale, anche nei casi di attività stagionali o caratterizzate da forte variabilità degli impegni sportivi.
Le Organizzazioni sindacali chiedono inoltre l'attivazione di strumenti di monitoraggio paritetico sull'andamento delle tipologie di impiego nel settore, sui processi di esternalizzazione e sulle criticità applicative emerse nei diversi contesti territoriali e organizzativi, al fine di sostenere soluzioni condivise che rafforzino occupazione stabile, qualità del lavoro e corretta applicazione del CCNL.

3. **Salario, classificazione e valorizzazione delle professionalità**

Le Organizzazioni sindacali ritengono prioritario un intervento sui trattamenti economici volto a salvaguardare il potere d'acquisto delle lavoratrici e dei lavoratori, contrastare il lavoro povero e garantire minimi retributivi nazionali coerenti con la qualità, la responsabilità e la specificità delle prestazioni richieste nel settore sportivo. In tale quadro, il negoziato dovrà affrontare il tema della rivalutazione salariale e dell'adeguatezza complessiva delle retribuzioni rispetto all'andamento del costo della vita e all'evoluzione del comparto.
Occorre inoltre verificare l'adeguatezza dell'attuale sistema di classificazione del personale, delle declaratorie professionali e dei criteri di inquadramento, al fine di valorizzare le

competenze tecniche, organizzative e relazionali effettivamente esercitate e di rendere coerente il trattamento economico con le mansioni svolte. Particolare attenzione dovrà essere riservata ai nuovi profili emersi con la riforma dello sport e alle attività che richiedono elevata specializzazione o rilevanti responsabilità.
Il rinnovo dovrà altresì rafforzare la disciplina delle indennità, delle maggiorazioni e dei trattamenti accessori connessi al lavoro festivo, domenicale, notturno, straordinario, alle trasferte, ai periodi di intensa attività agonistica e alle prestazioni rese in condizioni di particolare disagio o gravosità, introducendo criteri certi di riconoscimento e computo e una più chiara trasparenza nella composizione del trattamento economico complessivo.

4. **Organizzazione del lavoro, tempi di prestazione e conciliazione**

Il CCNL dovrà meglio definire l'organizzazione dei tempi di lavoro nel settore sportivo, tenendo conto delle peculiarità connesse ad allenamenti, competizioni, preparazione, recupero, trasferte, eventi e attività promozionali, ma senza comprimere le garanzie fondamentali relative alla durata della prestazione, alla prevedibilità degli impegni e alla tutela della persona. La specificità dello sport non può tradursi in disponibilità permanente né in una dilatazione indeterminata dei tempi di lavoro.
Le Organizzazioni sindacali chiedono il rafforzamento delle tutele in materia di riposo giornaliero e settimanale, recupero psico-fisico e diritto alla disconnessione rispetto a comunicazioni, convocazioni e richieste organizzative eccedenti quanto necessario. Il rinnovo dovrà prevedere fasce di rispetto, criteri di programmazione e limiti all'unilateralità datoriale, anche al fine di prevenire carichi di lavoro incompatibili con la salute e con un corretto equilibrio tra vita e lavoro.
Occorre infine introdurre regole più trasparenti sulla programmazione delle attività, sul preavviso delle convocazioni e sulla distribuzione degli impegni sportivi ed extra-sportivi, così da rendere la prestazione maggiormente compatibile con esigenze personali, familiari, formative e di cura e favorire una più effettiva conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

5. **Salute, sicurezza, dignità della persona e inclusione**

Le Organizzazioni sindacali chiedono la piena e sostanziale applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza al lavoro sportivo, con un adeguamento effettivo delle misure di prevenzione alle specificità delle diverse discipline, dei diversi contesti organizzativi e delle differenti modalità di svolgimento della prestazione. La sicurezza deve costituire un elemento strutturale dell'organizzazione del lavoro sportivo e non un adempimento meramente formale.
Occorre rafforzare la valutazione dei rischi specifici connessi all'attività agonistica, agli allenamenti, all'uso di impianti e attrezzature, alle trasferte, ai carichi fisici e ai fattori ambientali,

con protocolli periodicamente aggiornati, formazione effettiva e sorveglianza sanitaria adeguata, nel rispetto della dignità della persona e della riservatezza dei dati sanitari.
Il rinnovo dovrà inoltre migliorare il coordinamento tra sorveglianza sanitaria, tutela degli infortuni, coperture assicurative e procedure di rientro all'attività, così da evitare lacune di protezione e garantire continuità professionale e adeguata tutela reddituale nei periodi di sospensione dell'attività per cause di salute.
Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla tutela dei minori, dei giovani atleti e delle lavoratrici e dei lavoratori in condizioni di fragilità, nonché alla promozione della parità di genere e al contrasto di ogni forma di violenza, molestia, discriminazione e abuso nei luoghi di lavoro sportivo, mediante misure di prevenzione, procedure di segnalazione sicure e riservate, percorsi di tutela effettivi e specifici obblighi formativi e organizzativi.
Si chiede altresì l'introduzione di specifiche misure contrattuali a tutela della parità di genere e per il contrasto a ogni forma di violenza, molestia, discriminazione e abuso nei luoghi di lavoro sportivo. Il CCNL deve prevedere strumenti di prevenzione, procedure di segnalazione sicure e riservate, percorsi di tutela per le vittime, obblighi formativi per i soggetti responsabili dell'organizzazione del lavoro e misure idonee a promuovere ambienti sportivi rispettosi, inclusivi e liberi da comportamenti lesivi della dignità della persona.

6. **Previdenza, assistenza, bilateralità e welfare contrattuale**

Le Organizzazioni sindacali chiedono la piena valorizzazione delle tutele previdenziali e assistenziali dei lavoratori sportivi, con particolare attenzione alla correttezza degli adempimenti contributivi, alla continuità delle coperture e alla comprensibilità dei regimi applicabili nelle diverse tipologie di rapporto. Il rinnovo dovrà rafforzare il ruolo degli strumenti bilaterali e promuovere una più diffusa conoscenza dei diritti previdenziali e assistenziali nel settore.
Occorre sviluppare un sistema di welfare contrattuale maggiormente rispondente ai bisogni specifici del lavoro sportivo, anche in relazione alla discontinuità delle carriere, alla mobilità, ai carichi fisici e alla necessità di conciliare tempi di vita, attività lavorativa e percorsi formativi. In tale prospettiva, assume particolare rilievo il rafforzamento della sanità integrativa e delle prestazioni di sostegno nei periodi di fragilità, cura o riabilitazione.
Parimenti, la piattaforma rivendica il consolidamento della previdenza complementare e di misure contrattuali a sostegno della genitorialità e della conciliazione dei tempi vita-lavoro, al fine di favorire permanenza occupazionale, inclusione e pari opportunità in un settore caratterizzato da forte mobilità e da percorsi professionali spesso discontinui.

7. **Relazioni sindacali, partecipazione e diritti collettivi**

Le Organizzazioni sindacali chiedono il rafforzamento dei diritti di informazione, confronto e consultazione a tutti i livelli del settore, al fine di accompagnare l'attuazione della riforma del

lavoro sportivo e rendere effettiva una governance partecipata dei processi organizzativi che incidono sulle condizioni di lavoro. Il rinnovo dovrà definire tempi, contenuti e modalità del confronto, valorizzando il ruolo della contrattazione e della bilateralità.
Occorre inoltre rendere pienamente esigibili i diritti sindacali e le agibilità delle rappresentanze nei luoghi di lavoro sportivo, anche in contesti organizzativi diffusi, frammentati o di piccole dimensioni, affinché la tutela collettiva sia concretamente esercitabile e il confronto non resti confinato a una dimensione puramente formale.
La piattaforma unitaria rivendica, infine, la previsione di sedi paritetiche nazionali dedicate al monitoraggio dell'applicazione del CCNL, dell'evoluzione della riforma e delle principali criticità emerse nel comparto, con funzioni di osservazione, raccolta dati, proposta e promozione di buone pratiche utili a favorire un'applicazione più omogenea delle regole contrattuali.

8. **Formazione continua, sviluppo professionale e riconoscimento delle competenze**

Le Organizzazioni sindacali chiedono il riconoscimento del diritto alla formazione continua come elemento strutturale del rapporto di lavoro sportivo, funzionale all'aggiornamento delle competenze tecniche, organizzative, digitali e normative richieste dall'evoluzione del settore. La formazione deve essere accessibile, qualificata, coerente con i diversi profili professionali e fruibile in tempi compatibili con l'organizzazione del lavoro.
Occorre inoltre promuovere percorsi di crescita professionale e di riconoscimento delle competenze maturate, anche attraverso un più stretto raccordo tra formazione, inquadramento, classificazione del personale e trattamento economico, così da rendere il settore più attrattivo, qualificato e capace di offrire prospettive di stabilità e sviluppo professionale.

9. **Legalità, trasparenza e contrasto al dumping contrattuale**

Le Organizzazioni sindacali chiedono l'introduzione e il rafforzamento di clausole contrattuali efficaci per contrastare il dumping salariale e contrattuale e prevenire fenomeni di concorrenza al ribasso fondati sulla compressione dei diritti, dei trattamenti economici e delle condizioni di impiego. Il CCNL deve confermarsi quale riferimento certo e qualificante per l'intero settore sportivo.
Occorre assicurare il corretto inquadramento dei rapporti di lavoro, la piena tracciabilità delle prestazioni, dei compensi e degli adempimenti contributivi e assicurativi e l'adozione di strumenti che favoriscano trasparenza, responsabilità e verificabilità, così da ridurre le aree di opacità e rendere più agevole il controllo del rispetto delle regole contrattuali e legislative.
A tal fine, la piattaforma unitaria rivendica un impegno congiunto delle parti stipulanti a monitorare, segnalare e contrastare fenomeni di irregolarità, abuso ed elusione, promuovendo

una cultura della legalità fondata su correttezza concorrenziale, piena applicazione del contratto e rispetto della dignità del lavoro sportivo.

Conclusioni

Con la presente bozza unitaria di piattaforma, le Organizzazioni sindacali intendono avviare il confronto per il rinnovo del CCNL per i lavoratori dello sport, assumendo come priorità il rafforzamento dei diritti, delle tutele, del salario, della qualità del lavoro e della legalità nel settore. La piattaforma costituisce una base di discussione per l'apertura del negoziato e per la successiva definizione condivisa delle richieste rivendicative da sottoporre alla controparte datoriale, nella prospettiva di un contratto più inclusivo, esigibile e coerente con l'evoluzione normativa e organizzativa del comparto.

SLC-CGIL FISASCAT-CISL UILFPC